Sabato 28 Luglio 1900.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 179

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Nei Ministeri si lavora.

La riforma scolastica — La « Scuola unica » — Ribasso ferroviario generale.

Roma 27 (nostra corr. part) — Malgrado il caldo nei Ministeri si lavora attivamente — specie in quelli dipendenti direttamente dall'on. Saracco e dagli onor. Gallo e Pascolato — alla preparazione dei progetti per le rispettive riforme.

Pare che l'on. Gallo si metta con proposito risolutissimo alle sue riforme scolastiche, per le Normali, per l'ordinamento degli Ispettorati, e per la « Scuola unica ». A quest'ultima preoccupazione l'on. Gallo tiene moltissimo, accettando in parte i progetti precedenti, per la fusione del Ginnasio e della tecnica in una sola scuola di coltura generale, in parte modificandoli.

Il progetto sarà presentato, con domanda di urgenza, in novembre! (*E sarebbe ora che si venisse ad una conclusione!* N. d. R).

Dopo gl'impiegati comunali, dopo i maestri, dopo i giudici conciliatori, dopo i medici condotti, i vice-pretori sfilano processionalmente in commissione innanzi al Ministro Branca, domandando la riduzione dei prezzi di viaggio.

Si assicura che l'on. Branca, per finirla — visto che ormai *l'eccezione* è quella di coloro che pagano a tariffa intera — ha invitato le ferrovie a decidersi al tanto reclamato ribasso generale dei prezzi, del 25 per 100 almeno almeno.

Forse sarebbe questo il momento buono per una levata generale di scudi da parte delle Camere di Commercio.

La questione granaria.

Roma 27 — In seguito alle interpellanze fatte da alcuni deputati alla Camera, il Governo ha studiato la questione granaria, dal lato economico, allo scopo di impedire che per qualunque ragione i prezzi abbiano a segnare una sostenutezza eccessiva.

A tal uopo ha incominciato coll'invocare dei ribassi nelle tariffe dei trasporti ferroviari dei grani, col facilitare le comunicazioni, per stabilire un giusto equilibrio nei diversi prezzi, e colla pronta attuazione di altre pratiche idee, come sarebbero l'istituzione generale di mercati granari, coi quali è più facile impedire che i prezzi abbiano a subire artificiosi rincari.

Si assicura che i ministri Rubini, Chimirri e Carcano stiano preparando delle modificazioni ai Monti Frumentari, che consisterebbero principalmente nella somministrazione di frumento anche ai Comuni meno abbienti, somministrazione che è ora fatta dai depositi militari.

Si aggiunge che le consuete provviste di grano, destinate ai Comuni che ne avessero bisogno e fatte per cura del Ministero della Guerra, sono già state almeno in parte condotte a termine, ed il nuovo grano, di soddisfacentissima qualità e stagionatura, è già stato immagazzinato.

Il nuovo regime per gli zuccheri.

Si conferma che al Consiglio di Stato fu mandato il nuovo regolamento per la legge sugli zuccheri, compilato dalla Direzione delle gabelle, dopo sentite le osservazioni fatte dagli industriali interessati. Per cui è probabile che la nuova legge possa andare in vigore col 1 di agosto p. v.

Le notizie dalla Cina.

Tanto per cambiare — Si confermano i massacri.

Londra 27 — Il *Daily telegraph* ha da Canton: Avvisi attaccati ai muri dicono che i cosiddetti convertiti indigeni furono uccisi al nord, malgrado la presenza delle truppe estere. Gli avvisi soggiungono che tutte le missioni e i consoli esteri e le truppe barbare vennero massacrati come cani.

Massacri di preti e strazio orrendo di donne — La romanzesca fuga di un prete italiano.

Londra 27 — Telegrafano al *Daily Express* da Hongkong.

È arrivato qui da Hensienfu nell'Unan meridionale, dopo una lunga peri gliosa odissea, un prete italiano, scampato al fanatismo dei cinesi.

Egli narrò particolari raccapriccianti del massacro della missione italiana.

Un vescovo e tre preti furono uccisi dopo essere stati infamemente torturati.

Da sei a settecento convertite furono prima oltraggiate e poi massacrate.

Sei preti riuscirono a fuggire sulle colline, dove forse saranno stati raggiunti ed uccisi, nulla essendosene più saputo.

Il missionario rifugiatosi qui dice che, avvertito tre giorni prima della minaccia del massacro, riparò in un bosco, dove rimase nascosto per parecchi giorni, finchè un cinese amico, convertito, collocatolo entro una cassa da morto, lo portò al fiume e lo depose in una barca per farlo trasportare in salvo. Ma l'avido barcaiolo, sospettando che la cassa anzichè un morto contenesse un tesoro lo scoperchiò; trovatovi invece uno straniero vivo, si rifiutò di condurlo e cedette solo in seguito alla promessa d'una grossa somma.

Durante i 17 giorni del viaggio lungo il fiume fino a Canton, il prete rimase nella cassa per il timore di essere scoperto.

— Il console inglese ricevette la notizia che due europee, mogli di missionari anglicani furono assassinate a Hsiasi, al nord di Schanghai.

Quel famoso " concerto ,,...

Londra 27 — Il *Daily Graphic* afferma che le Potenze non si sono ancora accordate circa la politica da seguire dopo l'ingresso delle truppe internazionali a Pekino (*di là da venire!...* N. d. R.)

Ciò che ne pensa un giapponese.

Da un'intervista del corrispondente berlinese della *Tribuna* con un funzionario di quella Legazione giapponese, togliamo questo brano:

— Voi, che conoscete bene i cinesi, avete ancora speranza che gli stranieri siano ancora vivi?

— Triste commedia! I cinesi hanno agito non soltanto barbaramente, ma anche sistematicamente. Hanno cominciato con l'uccidere i diplomatici di quella nazioni che più odiano: un giapponese e un tedesco. Gli altri verranno poi.

— Sarà una campagna difficile?

— Sì, specialmente in causa del clima e delle difficoltà del vettovagliamento. I giapponesi sopporteranno questi inconvenienti meglio di tutti, e, dopo loro, gli italiani. Nel paese delle febbri di palude e del riso saremo noi, e sarete voi, in casa propria.

IN SERBIA.

Re Alessandro sempre deciso — Dimissioni in massa — Lo zampino della Russia?

Belgrado 27 — In seguito alla destituzione del comandante della guarnigione, che si è rifiutato di accettare l'ordine dell'eventuale arresto dell'ex re Milan, qualora ritornasse, altri 37 ufficiali di varie armi sono dimissionari.

Il comando della guarnigione sarà affidato al generale Elia Giukic.

Si notano le lunghe permanenze alla Corte del diplomatico russo Manzurow. Esso conferì a lungo col presidente dei ministri, Jovanovic.

L'opinione pubblica ritiene che la Russia segretamente incoraggi Alessandro.

I partigiani di Milan sono sconfortati.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

28 luglio 1700. — Forte scossa di terremoto in Carnia. Rovinarono case ad Enemonzo, in Castoja crollò la Chiesa di Santo Stefano, ecc.

29 luglio 1797. — Nelle ore antimeridiane si demolisce in Udine la colonna d'infamia che ricordava le colpe di Lucio Sigismondo della Torre.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo stima soprattutto ciò che gli manca e ingrandisce tutto ciò che desidera.

×

Cognizioni utili.

La *Università* (risposta ad un assiduo).

Per essere ammessi ai corsi di giurisprudenza e notariato, medicina e chirurgia, filosofia e lettere, è necessaria la licenza liceale.

Per i corsi di matematiche pure, di scienze fisiche naturali e matematiche, e per la Scuola d'applicazione per gli ingegneri, occorre la licenza liceale o quella di Istituto tecnico.

Per i corsi di chimica, e farmacia e di veterinaria, il passaggio dalla seconda alla terza liceale.

Le tasse sono diverse: di iscrizione, di immatricolazione, di esame e di diploma; e variano secondo la Facoltà.

Il minimo è pagato dagli studenti di flebotomia con un complesso di lire 57 — e il massimo dagli studenti di legge, medicina e chirurgia, e matematiche, con lire 860.

×

La sfinge. Sciarada.

Nella *prima* ognor s'aggira
il *total* sempre servile,
sempre curvo ad adular.
E con arte ognor sottile
come *l'altro*, esser bifronte,
su due facce presentar.

Spiegazione della sciarada prec.
CAN-TARO.

×

Per finire.

Un'attrice di abitudini un po' allegre si stava travestendo.

— Il male si è — dice — che metà della platea mi prenderà per un uomo, con questo abito.

— Rassicuratevi — le risponde un amico — l'altra metà sa benissimo che... siete una donna.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 30 luglio — Tolmezzo, *Vittorio.*

Martedì 31 id. — Martignacco.

Mercoledì 1 agosto — Latisana, Percotto, *Oderzo.*

Giovedì 2 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano, Portogruaro.*

Venerdì 3 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano.*

Sabato 4 id. — Buttrio, Pordenone, *Belluno, Concordia Sagittaria, Motta di Livenza.*

Domenica 5 id. — Resiutta.

Tarcento, 26 luglio.

Giusto reclamo.

L'allargamento del borgo Toffoletti, a quanto pareva, era stato deciso per l'esecuzione nel più breve tempo possibile, ma ancora non si vede alcun principio di lavori. E dire che è l'entrata principale del paese, e che quasi ogni giorno vi succedono inconvenienti!

Così ogni momento vi accade che all'incontrarsi in qualche carro di fieno od altro, i passeggeri sono costretti o a retrocedere o a rifugiarsi in qualche vano di porta, se non vogliono rimanere schiacciati; quando poi l'incontro avviene fra due carri, se non si è più che avveduti, l'affare si fa serio, e non è senza grosse fatiche e relativo scambio di invettive che si esce dall'imbroglio.

Vi è poi un altro inconveniente nella strada che da Tarcento conduce a Molinis, anche questa molto frequentata: vicino al locale del signor dott. Ettore Morgante vi è uno svolto che, per quanto avveduti si sia (specialmente di notte), rende quasi impossibile lo sviarsi a due carri che s'incontrino; e per rendere più difficile il girare a tempo vi è una siepe che costeggia la strada in modo da non poter distinguersi da una parte all'altra, il che rappresenta un pericolo continuo, e lo provano parecchi incidenti.

Si spera che l'autorità competente pensi al bene del paese, non passi sopra ai continui reclami e cerchi nel più breve possibile di por mano ad un lavoro riconosciuto necessario fin da trent'anni fa. *X.*

Cividale, 26 luglio.

Decesso — Patronato scolastico.

Questa mane alle 8 morì repentinamente Sirch Luigi fu Antonio, d'anni 41, di Cividale, impiegato dell'Ufficio del registro. Lascia la moglie ed una figlia quindicenne nella disperazione.

Alle 18 ebbero luogo i funerali ai quali presero parte molti amici del defunto e dei di lui congiunti.

×

Abbiamo sentito con piacere essere intendimento dell'ill. sig. Presidente del Patronato scolastico di aprire le porte della provvida istituzione col primo di agosto p. v. Saranno accolti gli scolari della prima alla quinta classe, parte gratuitamente e parte a pagamento, impartendo ripetizioni a coloro che devono sostenere gli esami di riparazione.

Il provvedimento è ottimo sotto tutti i riguardi.

Annegamento. Una fanciulla di 6 anni stava lavando alcuni panicelli in riva della roggia nel sobborgo Valvason Corbello a Valvasone, tra le 9 e le 10 di giovedì mattina. Mezz'ora dopo fu raccolta morta impigliata con le vesti fra i rami d'ontano che fiancheggiano la roggia. Accorse il dott. Bagnara, il quale non potè che constatare il decesso.

La strada della valle del Cellina.

Scrivono ad un periodico di Venezia:

« La strada carreggiabile che congiunga i Comuni della vallata del Cellina (Claut, Cimolais, Barcis, Erto-Casso e Andreis) con la pianura sarà certamente costosa, ma non bisogna scoraggiarsi sia per l'appoggio e l'incoraggiamento avuto dalla società per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Cellina, sia per l'eventuale concorso dell'altra Società esecutrice dei lavori intrapresi sul torrente Vajont, e del sussidio che certo accorderanno le provincie di Udine e Belluno ed il Governo.

Parrebbe si avesse anche di mira di far classificare questa strada fra le provinciali ed allora si otterrebbe con più sicurezza, con più facilità e con meno dispendio l'intento.

Giova inoltre fare giusto assegnamento sulle buone disposizioni dell'onministro Alessandro Pascolato, deputato del nostro Collegio, il quale nella sua visita ha potuto constatare quanto importante, quanto vitale sia la questione.

L'on. Pascolato ci ha già dato prove del suo interessamento pei bisogni di queste popolazioni, e, specialmente per questa causa, raccomandandola fervorosamente al Governo ».

Un mistero sanguinoso. Certo G. B. Cargnelli, oste di Vivaro, entrava nel pomeriggio di mercoledì con la sua carretta nel cortile della « Stella d'oro » a Spilimbergo. Vedendo che non si decideva a smontare, alcuni si avvicinarono alla carretta e videro che il Cargnelli vi stava disteso con il fazzoletto insanguinato sulla faccia; da due ferite gli sgorgava ancora il sangue e non dava segni di vita.

Fu trasportato subito il ferito all'Ospedale, ove rinvenne e fu interrogato dal pretore e dal maresciallo dei carabinieri.

Disse di essere stato ferito da un individuo al di là del Meduna, ma non pronunziò alcun nome.

Naturalmente si fanno molte congetture sulle cause di questo ferimento.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Pascotto Feliciano commerciante in manifatture a Maniago, determinando provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti al 31 maggio del corrente anno.

Nominò a giudice delegato l'avv. Antonio Toffoletti.

Nominò a curatore provvisorio l'avv. Antonio Locatelli di Maniago.

Fissò il giorno 9 agosto p. v. per la convenzione dei creditori, ed il giorno 4 settembre alla chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

L'opera di un illustre artista friulano a Trieste. Ecco l'articolo del *Piccolo* cui accennammo ieri.

« Alle tante egregie e maestose opere di scoltura, che adornano il nostro Camposanto, si aggiunge oggi quella che Urbano Nono eseguì per il monumento sepolcrale della compianta signora Matilde Parisi.

Sopra un plinto sodo ed elegante si eleva un piedestallo rettangolare squilibrato e snello, su cui riposa severa e tranquilla la statua del Redentore con lo sguardo rivolto verso una formosa figura di donna, che addolorata prega in ginocchio, appoggiata morbidamente fra il basamento e lo stilobate.

Il motto *« ego sum redemptio et vita »* spiega il concetto dell'opera: il dolore umano rasserenato dal divino conforto della fede nella redenzione.

Ma l'opera va segnalata specialmente per qualità esterne eccellenti; poichè non si può ideare una tecnica più spontanea, una linea più corretta, una plasticità più seducente. E sono codeste peregrine qualità esteriori, derivate da *intelligente manualità*, da sudato studio del vero e da un ingegno per lunghi anni sinceramente addottrinato nell'arte, che danno all'opera un aspetto così solenne, un assieme così armonicamente riposato, da far sì che volentieri si perdoni all'artefice se questa volta egli v'infuse forse in minor grado quella fine sentimentalità, che tanto in oggi si domanda alla scoltura e nella quale egli fu sempre maestro.

Ammirati della forma impeccabile di quest'opera, vorremmo che altre di tanto squisita fattura pur sorgessero ancora nella nostra necropoli, onde sia affermato, almeno in questo modo, il gusto signorile della parte ricca della nostra cittadinanza. *Cs.* »

UDINE

L'OPERA dell'Associazione agraria friulana dal 1846 al 1900.

(V. *Friuli* di ieri).

II.

Uno sguardo retrospettivo.

Continuo a spigolare, sempre più ammirato, nell'aureo volume che ho sott'occhio; e mi fermo, oggi, nelle antiche pagine dell'*Introduzione*, parte schiettamente cronistorica, in cui rivivono fatti e uomini che sono vero caratteristiche tipiche dell'operosità tenace friulana: un'operosità tenace fatta di solidarietà; un sentimento così profondo e gagliardo che presenta come doverosa agli uni la continuazione sincera dell'opera iniziata dagli altri, e dà ai friulani quel carattere di « grande famiglia », che ben raramente si riscontra altrove.

L'attività della nostra *Associazione agraria* è distinta dallo storico della « Introduzione », con lucida analisi, in quattro periodi e cioè:

1° *periodo di preparazione* dall'aprile 1842 all'aprile 1855;

2° *periodo di apostolato*, fin verso la fine del 1859;

3° *periodo del risveglio scientifico*, che va fino al 1866;

4° *periodo dell'azione completa* dal 1866 a tutt'oggi.

Giova ritemprarsi nei ricordi generosi. Richiamiamoli.

×

L'inizio del primo periodo può segnarsi colla comparsa dell'*Amico del contadino*, periodico agrario settimanale, opera dovuta principalmente al co. Gherardo Freschi, che fu poi benemerito e perpetuo presidente dell'*Associazione agraria*, istituita con sovrano rescritto il 9 luglio 1846, definita nelle sue basi statutarie ed organiche nelle assemblee 26 novembre auno stesso e 20 maggio susseguente.

Propugnatore zelante ne fu il conte Alvise Mocenigo, che la modellava sulla Società agraria di Vienna, di cui aveva potuto apprezzare i vantaggi.

Ma i tempi — anni 1848-49 — volgevano grossi e tempestosi; distratte e conturbate le menti, la *Società agraria friulana* patì abbandono ed oblio, esistendo solo *pro forma*.

Fu nel 1855 che nuove energie si destarono e l'Associazione, chiamata a nuova e solenne assemblea il 23 aprile nel Teatro Sociale, numerosissima, rinnovava la sua costituzione. La presidenza risultò composta dai signori co. Gherardo Freschi, co. Alvise Mocenigo, co. Antigono Frangipane, dott. G. B. Moretti; *membri* del Comitato i signori prof. G. B. Bassi, dott. G. B. Lupieri, Ermolao Marangoni, dott. Paolo Giunio Zuccheri, co. Carlo Freschi, dott. Sebastiano Pagani, dott. Giuseppe nob. Martina, co. Antonio Pera, co. Francesco di Toppo, co. Urbano Valentinis Mantica, co. Tommaso Gallici, dott. G. L. Pecile (l'attuale senatore), ed altri egregi; e nel Comitato di vigilanza il perito Sante Peressini, il dott. G. B. Locatelli, l'avv. Eugenio di Biagio.

Da allora il lavoro sociale dell'*Agraria Friulana*, specie per la propaganda, divento sempre più vasto e poderoso. Le sue assemblee — due all'anno — veri Concilii di apostoli della resurrezione agraria — duravano tre giorni; e si tenevano variamente nei capoluoghi della provincia; così la prima fu in Udine, nell'autunno 1855, nell'aprile 1856 a Pordenone, e nell'agosto a Tolmezzo, nel 1858 a Latisana e a Cividale... Quella del 1859 era destinata in Gemona, ma giunsero echi di tumulti gloriosi dalle rive del Ticino ove due eserciti movevano a riscatto, e i cuori palpitavano, e molte giovani energie emigravano accorrendo là alla fraterna chiamata d'armi.

Quei Congressi erano vere solennità agrarie; a degno contorno avevano le Mostre dei prodotti e del bestiame, le monografie e le pubblicazioni illustranti il distretto, propaganti la fraternità, accomunanti le idee, i tentativi, le iniziative. I superstiti e partecipi di quelle feste ne conservano ancora il ricordo fra i cari e preziosi della gioventù loro, così ricca di trepide fortuna, di esuberante passionalità civile. — Tristi tempi; eppure!...

×

Fu nel 1855 che si diede al modesto *Amico del contadino* un fratello —

più dotto, anzi magistrale — nel *Bullettino.*

Esso fu la palestra delle discussioni pratiche e feconde: campi, boschi, risaie, contratti colonici, bestiame, risanamento di paludi, igiene rurale, pellagra, istruzione agraria popolare, introduzione di nuove piante, perfezionamenti in tutte le colture agrarie dalla vite al bombice, al gelso, tutto ciò che la modernità insegnava ad aumento della ricchezza agricola, a beneficio dell'agricoltore, ebbe nel *Bullettino* largo studio, discussione, propaganda efficace.

Alle esortazioni della cattedra, infatti, tenera dietro l'azione: l'Associazione organizzava i suoi primi bersaglieri della difesa agraria: i Comitati per lo studio e le provvidenze contro la pebrina dei bachi e l'oidio della vite, i due flagelli manifestatisi in quel tempo.

Per gli studi e le esperienze si mandarono appositi delegati in Carnia, in Valdarno, in Schiavonia, in Stiria, in Ungheria: una spedizione nella Cina — oh, quanto diversa dalle odierne! — diretta dal co. Gherardo Freschi e dal dott. G. B. Castellani — andò a raccogliere l'autentico buon seme bachi per l'industria friulana.

E intanto in Udine, nella sede sociale, seguiva il corso delle lezioni, tre volte la settimana: vero Ateneo della coltura agraria, in cui erano infaticabili docenti Valussi, Pirona, Sellenati, Locatelli, Domini, G. B. Moretti.

Si stabilirono premi pel miglioramento del bestiame; si pubblicò un *Annuario*, si tentò — ma questa fu prova infelice e presto abbandonata — un orto-vivaio, ecc.

Così fu fino a quando, nel 1859, il segretario della Società, dott. Pacifico Valussi, che n'era l'anima, inviò da Milano la sua dimissione, chiamato dal sentimento suo di patriota ad altri doveri, a ben altre lotte; e il Sellenati, che gli succedeva, moriva quasi subito.

Con lui si chiude questo secondo periodo, cui missione, con ardore adempiuta, fu quella di « formare l'ambiente favorevole al miglioramento agrario ».

Ma era ancora la vecchia agricoltura — nota il cronista dell'« Introduzione » — a base di pratica e di buon senso, non però ancora veduta al lume di scienza, non anco ordinata a sistema sperimentale come oggi intendiamo: nessuna traccia di concimi chimici, di indagini e cure crittogamiche. — Questo era il compito assegnato, nella maturità del già formato ambiente, al periodo successivo.

*

Gli eventi politici, lieti per gran parte d'Italia, avevano lasciato un'ombra plumbea di tristezza sul patriottico Friuli che più grave sentiva il peso della permanente dominazione straniera; e si direbbe che l'intensità del dolore patriotico accumulato nei petti, si commutava ed evolveva nell'ardore delle civili energie. E come attorno alla *Società agraria* era convenuto il fiore delle intelligenze operose con rinforzo di nuovi e giovani manipoli, così è facile intendere che essa diventò, frammezzo agli studi agrari, centro delle cospirazioni patriotiche.

Ma si studiava, si studiava sul serio: e fu appunto in questi anni che i moderni progressi e le scoperte della scienza vennero, per opera dell'Associazione, conquistati agli agricoltori friulani.

Fra i nuovi elementi venuti a rinforzarne la compagine notansi: il co. Federico di Trento, Alessandro della Savia, Valentino Galvani, ing. Angelo Morelli de Rossi, Giuseppe Giacomelli, Francesco Braida, avv. Paolo Billia, nob. Nicolò de Brandis, nob. dott. Nicolò Fabris, prof. Nicolò Chiozza. Quest'ultimo, vera e grande illustrazione della scienza, venuto a stabilirsi in Friuli, fu per l'Associazione una preziosissima conquista; l'influenza sua nel nostro progresso agrario fu immensa e immensamente benefica.

Grande impulso venne anche, all'indirizzo nuovo dell'agraria in Friuli, dalla grandiosa Esposizione del 1862 a Londra, che fu tutta una rivelazione; e i parecchi soci della *Agraria Friulana* che la visitarono — visitando anche i vigneti della Borgogna, della Champagna, del Bordelese, del Beaujolais — ne ritornarono apostoli illuminati ed ardenti.

Da quell'epoca ebbero il loro ingresso trionfale in Friuli le nuove macchine agrarie, illustrate e propagandate dal *Bullettino*; e i concimi chimici; e l'istituzione degli stabilimenti orto-agricoli, le nuove colture del bestiame, il nuovo trattamento dei vigneti, dei gelsi, dei bachi, degli apiarii.

E si procede allo studio e alla soluzione di problemi secolari, quali i « vincoli feudali », la lotta contro la epizoozie, le questioni ferroviarie, quelle delle incanalature e delle irrigazioni, ecc.

E intanto, sotto tutto quel fervore di lavoro agrario, covava il sacro fuoco della passione patriotica; e — sotto l'occhio vigile sospettoso del dominatore — si cospirava....

*

Venne, benedetta, salutata da veri delirii di giubilo, nel 1866, la liberazione.

Il lieto evento, per altro, minacciò lo sviluppo del Sodalizio: chè gli uffici delle pubbliche Amministrazioni, aperte a libero reggimento, reclamarono tosto ed assorbirono tutte le migliori energie.

Si deve all'opera tenace, vigile e stimolatrice, del cav. Lanfranco Morgante, per cinque lustri segretario del Sodalizio, se questo non rimase paralizzato, ed anzi ebbe periodo nuovo di vita solida e di lavoro crescente.

La *Società agraria* ebbe nel suo seno cittadini insigni. Ben dodici ne ebbe, eletti a rappresentanti nazionali, e cioè: Cototta, Giacomelli, Valussi, Pecile, Moretti, Fabris, Facini, Galvani, di Prampero, Billia, Freschi, de Asarta.

Ai vecchi collaboratori altri, non meno preziosi, se ne aggiunsero, o degnamente successero: il prof. A. Cossa, il co. N. Mantica, il cav. dott. A. Levi, il prof. Antonio Zanetti, l'eccellente conferenziere e microscopista, ecc.

Così fin da circa trent'anni fa s'iniziava quell'insegnamento ambulante che ha dato così apprezzati vantaggi e che ora si va diffondendo in tutta Italia.

Nel '70 si fondò in Udine l'utilissima Stazione agraria; nel 1881 — mercè l'*Associazione*, che contribuì alla rapida soluzione delle intricate disposizioni dell'analogo legato contessa Gradenigo-Sabatini — si aprì la Scuola Agraria di Pozzuolo.

E il 5 giugno 1881 l'inaugurazione del grandioso canale del Ledra segnava, dopo diuturne lotte contro difficoltà gigantesche d'ogni sorta, un nuovo trionfo, una nuova benemerenza altissima dell'*Associazione agraria*, a beneficio dell'igiene e delle industrie friulane. E adesso, non stanca, l'*Associazione* ha fatto sua mira e suo compito l'ottenere che i benefici ne siano estesi all'irrigazione.

*

Dopo aver fatto omaggio di riconoscente ricordo alla sapiente opera dodicenne del penultimo presidente, marchese Fabio Mangilli — cui è degnamente succeduto quella forte anima di scienziato e di lavoratore che è Domenico Pecile — e a quella dell'impareggiabile segretario prof. Viglietto, il cronistorico dell'*Associazione agr. friulana* chiude rammentando come il merito principale delle iniziative dell'Associazione consista « nell'essere state seguite con lodevole costanza e sviluppate in epoca di tirannide e di sospetti politici, e quando il movimento agrario in Italia non si era ancora destato »; e segnalando alla pubblica gratitudine coloro — di alcuni dei quali pubblica il riuscitissimo ritratto — che ne furono i valenti collaboratori.

Questa, che ho cercato poveramente di riassumere, è la parte del volume più sintetica, sacra ai ricordi, storia e lapidario.

Bastano queste pagine a persuadere che nessun egregio friulano può rinunciare ad aver questo libro tra i favoriti della propria biblioteca. (*e. m.*)

ALL'ACCADEMIA.

Una proposta interessante. — Un annunzio prezioso per gli studiosi.

Date le indicazioni del calendario e quelle del termometro, l'uditorio accorso ieri sera nell'aula accademica era addirittura miracoloso.

Il presidente cav. Schiavi

commemorato, con tono famigliare, ma con frase colorita, il compianto socio accademico dott. Ioppi, accennando alle numerosissime attestazioni di condoglianza, che giungono dalle città italiane e più ancora (*così è; in Italia!* n. d. R.) dalla Germania e dalla Francia, diede

La parola al prof. Fracassetti.

Il simpatico oratore incomincia col... far rabbrividire il pubblico, ponendo mano minacciosamente ad uno spaventoso fascicolo che può rappresentare... alcuni giorni di lettura.

Già gli uditori si tergono i sudori freddi, quando l'arguto accademico annuncia, col più amabile dei sorrisi, che, in grazia della canicola, sarà clemente; non leggerà tutta quella sua intellettuale fatica; farà grazia delle illustrazioni e si atterrà, per grandi salti, ai soli punti salienti e sostanziali.

Scoppio fragoroso di applausi... in tutti i cuori; l'uditorio è già vinto e conquiso dall'astuto stratega.

Contro le calunnie.

Allora il prof. Fracassetti esordisce con una brillante difesa delle Accademie; anzi — poichè la migliore difesa è l'attacco — assalta vigorosamente a colpi di punta rinterzati la scellerata genia dei maldicenti, che alle Accademie creò falsa fama di enti malinconici ed uggiosi, nonchè dediti al cicaleccio inutile, alle vanerelle mutualità incensatorie della tradizione arcadica; e protesta contro il significato analogamente calunnioso attribuito oramai all'aggettivo « accademico ».

Dimostra ampiamente — ed è qui che mi duole non poter adeguatamente seguire il dotto e brillante oratore — che non sempre — anzi ben di rado — le Accademie meritarono tale riputazione; non, ad ogni modo, l'Accademia di Udine, di cui rileva la tradizione *ab antico* di seria e pratica laboriosità, continuamente — salvo qualche periodo di languore — osservata, e le benemerenze che dagli stessi Governi le furono riconosciute per l'indirizzo positivo e per le utili iniziative. Così, ad esempio, la nostra Accademia si occupava utilmente — quando nessun altri ancora — degli interessi agrarii.

Dopo aver accennato alle coraggiose affermazioni patriottiche del corpo accademico udinese, nel 1866, sotto gli occhi biechi della polizia austriaca, cita, per darne un'idea, anche solo per sommi capi, l'inventario delle pubblicazioni, dense di mole e di pregio, fatte dalla nostra Accademia nell'ultimo trentennio.

Sfatata così l'ingiusta leggenda, osserva che quando a tale raccolta di pubblicazioni manca l'*indice* che serve agli studiosi ricercatori, è come se ad una casa mancasse la scala; la raccolta, per quanto preziosa, rimane un tesoro nascosto, un patrimonio sterile. E in tale condizione pur troppo si trovava la nostra Accademia.

Adesso, non più: l'oratore ha la soddisfazione di poter annunciare ai Soci, agli studiosi, che

l'Accademia è... messa all'indice

avendolo egli stesso compiuto. E lo presenta.

La casa è ricca ed attraente; la scala c'è; non resta agli studiosi che procurarsi il piacere di salire.

Passa ad altro ordine di osservazioni. Le Accademie...

— *Un maligno sottovoce:* ... si fanno o non si fanno..

No, non è questo che l'oratore dice.

Egli dimostra invece che le Accademie, come tutte le cose di questo mondo, se vogliono vivere debbono trasformarsi, adattarsi, seguire i tempi mantenersi moderne, applicando il *nosce te ipsum*, o cioè intuendo la propria missione.

Oggi, colla stampa, coi centomila mezzi di istruzione e di propaganda, colle specializzazioni infinite, le Accademie debbono ristringersi a compito men vasto o più intenso: specializzare anch'esse, riempire lacune, rendere utili servigi.

Su questo, con sottile analisi ed indagini, l'oratore insiste dottamente e con calorosa eloquenza, per arrivare come conclusione alla

Concreta e formale proposta

che la nostra Accademia, intendendo a quale funzione illustrativa e documentale sia destinata la fotografia, per la storia dei fatti e dei costumi, si faccia iniziatrice e centro di quello che alcuno chiamò « Fotografoteca », ma che egli preferisce chiamare, con Luca Beltrami, « Archivio fotografico »; per ora, con carattere esclusivamente friulano, salvo poi ad ampliarne più tardi l'estensione.

Qui sull'oratoria dell'egregio prof. Fracassetti si converge tutto il lume e il calore di una profonda convinzione; l'eloquenza sua si abbandona ad una foga... apostolica, entusiastica, suasiva, dimostrando sotto tutti gli aspetti i vantaggi, l'utilità pratica, le simpatiche soddisfazioni d'amor proprio regionale, ecc., che possono aspettarsi da questa istituzione. Egli non dubita che all'iniziativa accademica si corrisponderebbe con degno slancio da tutti coloro su cui essa deve fare assegnamento: collezionisti, professionisti e dilettanti di fotografie, ecc.

E in verità io credo che se fosse possibile tirare tutti questi signori in campo chiuso, esposti al fervido fuoco di... mitragliatrice del prof. Fracassetti, si arrenderebbero in massa a discrezione all'idea del futuro — e speriamo *prossimo* — « Archivio fotografico friulano ».

L'applauso sinceramente caloroso ed unanime dell'uditorio, il mormorio dei commenti, gli disse subito, intanto, che la sua proposta aveva scossi e persuasi gli animi.

Il Presidente cav. Schiavi, prendendo atto con simpatia della formale proposta, propose a sua volta che il Corpo accademico per tradurla in proposito ed assunto suo, prendesse tempo e studio.

E l'assemblea approvò, passando poi a seduta privata.

*

La proposta dell'egregio cav. Fracassetti è di quelle che non si discutono nemmeno: enunciate, si applaudono, si accettano, si traducono in pratica per slancio e concorso di tutti.

Lodevole, però, è la prudenza nell'organizzazione dei mezzi perchè non fallisca l'attuazione.

Nel plaudire pertanto all'oratore accademico di ieri sera, con lui vivamente mi compiaccio anche per il gradito annuncio dell'indice; rilevare una penosa lacuna, e contemporaneamente annunciare che — per improba fatica dello stesso denunciatore — essa è colmata, è certamente la più bella delle soddisfazioni e il più brillante dei successi per un oratore.

Al quale domando venia se la sua bella conferenza fu da me alquanto... calunniata, scusandomi col dire che conferenza e conferenziere sono « accademici », mentre io semplicemente sono quella mala lingua di *Frugolino.*

Nelle Scuole.

I risultati degli esami nel Convitto Normale femminile.

III Normale — (9 allieve) 4 Licenza senza esame due delle quali ottennero quella d'onore — 2 licenza con esame 3 devono riparare in qualche materia.

I Normale — (8 allieve) 5 Promosse con esame, 3 devono riparare in qualche materia.

II Complementare — (alunne 1) Promossa con esame.

I Complementare — (alunne 3) 1 Promossa con esame, 2 devono riparare in qualche materia.

Scuola elementare — (alunne 3) Promosse con esame.

Sezione agraria — (alunne 1) Promossa.

L'allieva privatista dovrà ripetere in ottobre alcune materie.

Tiro a segno. Esercitazioni di tiro per la gara indetta pel 12 agosto: Domenica dalle 6 alle 8 ant. Mercoledì e venerdì dalle 5 e mezza alle 7 pom.

Società Veterani e Reduci. Domani domenica 29 corrente alle ore 1 pom. avrà luogo nella Sala di Scherma in via della Posta l'Assemblea generale annuale dei soci Veterani e Reduci per trattare sugli argomenti pubblicati.

Il Presidente *Giusto Muratti.*

Croce Rossa Italiana. (*Sezione di Udine*). Secondo recente disposizione il Personale Sanitario della Croce Rossa potrà partecipare alla istruzione teorico-pratica di sanità Militare.

— A delegato di questa Sezione presso il Sotto Comitato Regionale di Verona venne eletto ed accettò il sig. Sindaco di quella Città cav. Antonio Guglielmi.

— Il Bollettino (N. 16) dell'Associazione verrà pubblicato fra giorni; coloro quindi che volessero acquistarlo si rivolgano a questa Sezione.

— Il Comitato centrale di Roma ha inviato N. 355 casse di genere di conforto per i nostri soldati e marinai partiti per la Cina.

— Lo stesso Comitato centrale ha autorizzato quelli Regionali di Sezione e Comunali a ricevere offerte a vantaggio degli stessi soldati e marinai che eventualmente rimanessero feriti, che ammalassero.

Tali offerte dovranno venire tosto pubblicate.

Società operaia generale. Iersera, alle ore 8 mezza, ebbe luogo una seduta straordinaria del Consiglio. Erano presenti, oltre al presidente sig. Leonardo Rizzani, venti consiglieri.

Dopo lunga e matura discussione venne approvata all'unanimità, meno uno (?!), la proposta della Direzione, di far parte della Federazione nazionale delle Società di mutuo soccorso secondo il voto espresso dal Congresso nazionale tenutosi in Milano nello scorso giugno.

Il presidente quindi comunica al Consiglio di non aver potuto ancora far niente in riguardo all'invio di operai all'Esposizione di Verona per parecchie cose la maggiore delle quali è quella della prematura chiusura di quell'Esposizione.

Comunica pure le deliberazioni state prese dalla Commissione nominata dalla Direzione per effettuare la solita gita sociale.

Il presidente comunica una lettera di un consigliere con la quale rinuncia alla carica. Il Consiglio prende atto.

Si ammisero nuovi soci.

*

Rammentiamo ai soci che domani alle ore 1 e mezza, nei locali della Società avrà luogo l'assemblea generale dei soci e che dopo passata mezz'ora essa avrà effetto con qualsiasi numero di presenti.

Per la riduzione del dazio sul caffè. Abbiamo da Roma 27:

« Il Direttore generale delle gabelle diresse oggi una circolare alle dogane, dando istruzioni circa il ribasso del dazio sul caffè ».

Bollettino giudiziario. Marangoni, pretore al Mand. VI di Milano è tramutato a Cividale.

Comitato udinese "Pro Turate,,. Il sottoscritto fa preghiera a tutti coloro che hanno ancora schede di sottoscrizione per la raccolta di offerte a vantaggio della Casa nazionale di Turate per i veterani a volergliele inviare con sollecitudine unitamente alle somme raccolte ed all'elenco degli oblatori onde abbia luogo la pubblicazione.

Il presidente del Comitato
Giovanni di Colloredo-Mels.
Via Teatri 2 — Udine.

Campagna dell'Agro Romano 1867. La Società friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie in Udine, invita tutti quei Reduci soci e non soci che hanno preso parte alla campagna dell'Agro-Romano 1867 e che intendono di ottenere col mezzo della Società il brevetto relativo, a presentare a questa presidenza i documenti comprovanti tale partecipazione avendo stabilito il Consiglio direttivo di occuparsene con sollecitudine a vantaggio dei Reduci medesimi.

Il Bollettino giudiziario reca: Cozzarini, aggiunto giudiziario alla procura del re è tramutato ad Udine.

Alla Sezione udinese della "Dante Alighieri,, cui non usammo mai scortesia, domandiamo la cortesia di non essere sempre tenuti in coda a tutti nelle comunicazioni. Non è questione di vanità, ma di tempo e di spazio per poter pubblicare.

Servizio telegrafico. Si annunzia che, per rendere più sollecita la comunicazione telegrafica Udine-Milano, sarà prolungato fino a Udine il filo diretto Milano-Vicenza; telegrammi da e per Milano, Genova, Torino ecc. faranno capo a Vicenza anzichè a Venezia, e le comunicazioni seguiranno più sollecite.

E' qualche cosa, ma.... è poco!

Imene, Imene! Oggi è gran festa nella casa dell'ottimo amico sig. Bolzicco: la gentile sua figliuola, signorina Gemma, è sposa al distinto giovine signor Dionisio Colle, impiegato alla Banca di Udine. Alla coppia egregiamente assortita, invidiabilmente felice, alle rispettive famiglie, mandiamo cordialissime le congratulazioni e gli auguri.

— Altra coppia felice spicca oggi il volo verso i campi eterei della luna di miele: il simpatico giovine sig. Francesco Rissattini ha impalmato la signorina Luigia Ramiz.

Un gruppo di numerosi amici manda loro a mezzo nostro l'augurio affettuoso.

Comitiva americana di passaggio. Col diretto di ieri sera — in ritardo di 35 minuti causa la lunga visita di bagagli a Pontebba — proveniente da Vienna e diretta a Venezia, fu di passaggio per la nostra stazione una comitiva di 74 fra signore e signori americani.

Fu prolungata di qualche minuto la fermata del treno per dar tempo ai signori viaggiatori di prender un po' di cibo. Infatti il Restaurant di Burghart, fu preso d'assalto.

Gli elettori di Tarcento sono felici! La spett. Camera di Commercio ci comunica:

« S. E. l'on. Stringher ha partecipato alla Camera di commercio che è stata disposta la fermata del treno diretto N. 6 (già 56) alla Stazione di Tarcento durante la stagione della villeggiatura ».

« E' stata disposta », evidentemente vuol dire: Sua Eccellenza ha ottenuto dalle Ferrovie questo immenso favore.

Gli elettori di Tarcento — esultanti per tanta prosperità... durante la villeggiatura — preparano « li lumi e li fochi ».

Colonia alpina. Ieri, come abbiamo annunciato, sono partiti per la Colonia alpina di Sauris alta ventisei bambini d'ambo i sessi.

Alla stazione di Pontebba erano ad attenderli il sindaco ed altre autorità del paese.

Dopo una breve sosta a Pontebba il sig. sindaco, con gentile pensiero, invitò la piccola brigata ad andare alla stazione di Pontafel a bere la birra.

Certamente quei minuscoli cittadini avranno pensato alla differenza che passa fra le nostre stazioni e quella maestosa di Pontafel.

Dopo d'aver pranzato a Pontebba, i piccoli alpinisti s'avviarono alla dimora loro assegnata a Frattis.

Auguriamo loro ogni bene.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Per chi vuol vedere l'Esposizione di Verona *non rimangono* oramai, può dirsi, che pochi ore.

La chiusura è ormai irrimediabilmente decisa pel 31.

Si annunzia da Roma che l'on. Rava, *sottosegretario per l'Agricoltura*, si reca a Verona a rappresentare il Governo alla cerimonia della chiusura.

Per domani si sono organizzate gite a prezzi ridotti per Verona, da Venezia, da Milano, magari da... San Francisco di California; da Udine no, s'intende.

Udine, per la società ferroviaria, basta che... frutti bene agli azionisti.

Asciutta della Roggia di Palma. Si sospende il corso della Roggia di Palma dalle ore 23 di stasera fino alle ore 7 di domani. L'acqua sarà a Udine domani a mezzogiorno e a Palma alle ore 19.

Pel Collegio di Toppo. L'appalto per i lavori di adattamento dei locali del palazzo Garzolini, in via Gemona, per allogarvi il *Collegio di Toppo*, fu deliberato dall'Impresa Tonini. I lavori preventivati sono di circa 21 mila lire.

Tentato suicidio? Ieri mattina mattina verso le 11,15 in via Gorghi, un fornaio di 23 anni, abitante in via Pracchiuso, si gettò nella roggia vicino all'ex battirame col fine — pare — di suicidarsi.

Due giovanotti erano in quel mentre con lui; ed uno, lesto si gettò nell'acqua, e presso, delle ruote del battirame dopo molti sforzi riuscì a trarre a salvamento il compagno che sì brutto pensiero aveva poco prima avuto.

Il poveretto era tutto lordo di fango e, tolto dall'acqua, pare abbia cambiato proposito. Glie lo auguriamo.

La grave disgrazia d'una giovane. Stamane, venne accolta d'urgenza in questo ospedale la giovane Fortunata Accaino, d'anni 23, da Fauglis (Gonars), per frattura del cranio con fuoruscita di massa cerebrale, causata dal calcio di un cavallo.

Le prime cure le ebbe dal medico dott. Sesler di Gonars.

Lo stato suo è assai grave.

Paciere sfortunato. Venne medicato all'ospedale certo Bergamasco Leonardo di Pietro, d'anni 23, operaio da Udine per ferite al dito medio ed al palmo della mano destra, causate da un morso, preso mentre tentava dividere due rissanti.

Un ladro che fa fiasco. Iersera, verso le ore 9 e mezza, un ladro finora ignoto, introducevasi da una finestra, dopo di aver scavalcato i tetti d'altre case, nella abitazione dell'amico nostro sig. Antonio Cossio in via Anton Lazzaro Moro, n. 20 interno.

La famiglia in quel momento trovavasi nella corte a respirare, se mai fosse stato possibile con questi calori, una boccata d'aria.

Il figlio Vittorio, che era salito a dormire un quarto d'ora circa prima di sua madre e degli altri fratelli, non s'accorse di nulla; ma poco dopo una sua sorella fece per entrare in camera e, vedendo che non poteva aprirla, guardò nella toppa e diede l'allarme dicendo che la camera era stata chiusa a chiave per di dentro.

Poco dopo le dieci, venuto il papà si dovette salire, ed introdursi nella camera, per la finestra mediante una scala a piuoli, e, girata la chiave che il malandrino aveva lasciato nella toppa, si aprì.

Passati quindi a vedere se il malandrino avesse lasciato traccie del suo passaggio, si riscontrò che non doveva aver avuto il tempo di far bottino.

Si osserva che, è già qualche tempo che, in quella via, mancano oggetti di vestiario e di biancheria. Speriamo che l'autorità di P. S. che ha saputo accalappiare il Querini, saprà mettere le unghie anche sull'ignoto saccheggiatore di quel quartiere.

E cinque! A tener compagnia ai noti Rumor, Cacello, Leoni e Cammessati, venne arrestato ier l'altro a Brescia, in seguito a mandato di cattura spiccato da questo giudice istruttore, certo Rossi Ernesto, fu Pietro, nato colà nel 1851, conosciuto nella nostra città, avendovi dimorato per parecchi anni.

Il Rossi si era trasferito a Brescia lo scorso aprile.

Presto sarà tradotto a Udine.

Non erano friulani. Riferimmo ieri dal *Piccolo* la notizia del suicidio della giovine coppia nell'osteria «Alla città di Gorizia».

Rileviamo ora essersi constatato che la giovine Irene Nigris è triestina, come pure il suo compagno d'amore e di lugubri propositi, certo Rodolfo Kaiser.

La sagra di Faedis. Ricordiamo che domani, ricorrendo la tradizionale sagra di Faedis, in quel paese vi saranno: Concerti; Feste da ballo; Fuochi artificiali; Illuminazione, ecc.

Concerto. Questa sera alle ore 8 e mezza nella Birraria *Alle Tre Torri* in Mercatovecchio avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 29 luglio dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. Canzoni napoletane — Costa e Valenti
2. Sinfonia originale — Suppè
3. Concerto per cornetta «Sonnambula» — Bellini
4. Pot-pourry «Faust» — Gounod
5. Circolo ufficiale «Marcia, sul segnale Militare Gran-Rapporto» — Chiara.

Non è mai abbastanza ripetuto che prevedere è provvedere. Prevedendo che i biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona; raddoppieranno di valore, si provvede profittando della Sottoscrizione aperta fino al 31 corr.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini colore **bianco fatti a tutto dicembre 1898**.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il premiato Collegio Convitto Vinanti di Sassano ha scuole pareggiate e sede di esami legali di licenza, ed è sotto la direzione del proprietario *cav. Luigi Vinanti*, ch'è assistito nel difficile mandato da valenti professori e maestri.

Ricercasi intelligente praticante servizio di banco. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Morte disgraziata. La mattina del 26 corr. alle ore 7 e mezza, mentre la ragazzetta Piccoli Matilde di Giuseppe d'anni 11, da Coseano, a Cistorne alla trebbiatura del grano, fu investita dalla macchina che le troncò la gamba destra a metà della coscia.

La disgraziata morì pochi momenti dopo.

Cercasi un ragazzo apprendista ramo ferramenta. Rivolgersi al signor Collo Sisto, Artegna.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	28/7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.6	750.1	749.8	750.0
Umido relativo	56	35	70	—
Stato del cielo	misto	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4.NW	calma	calma
Term. centigr.	27.6	33.6	27.8	26.3

27	Temperatura	massima	35.0
		minima	21.4
		minima all'aperto	19.9
28	Temperatura	minima	23.4
		minima all'aperto	22.3

Tempo probabile:

Venti deboli vari, cielo sereno, qualche temporale sull'Italia superiore.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 27 luglio.

Condanna per appropriazione indebita. Antonio Colautti, mediatore, da Udine, imputato di appropriazione indebita qualificata, venne condannato ad un anno di reclusione con un sesto di segregazione cellulare continua, ed a lire 120 di multa.

Corte d'appello di Venezia.

De Franceschi Nicolò condannato dal Tribunale di Tolmezzo per truffa a 12 mesi giorni 9 e lire 350 di multa. La Corte dichiara irrecivibile l'appello.

FRA LIBRI E GIORNALI

Le Navi di I. M. Angeloni — Editori Roux e Viarengo, Torino — Una lira.

Versi di stagione, compagni graditi negli ozi estivi. Sono tutti odoranti di fiori, freschi di verde e di ghiaccio. Hanno la serenità grave delle Alpi e e la dolcezze dell'idillio; escono dalla terzina solenne per chiudersi nella rapida strofe pascoliana, per adagiarsi nella quartina misurata.

Italo Mario Angeloni ha lasciato la lirica simbolica in cui aveva pure fatto buona prova con la *Fantasia del Crepuscolo* tanto lodata, per questa poesia semplice e commovente, non però sciatta e manierata. I luoghi che egli canta così vicini al cielo, esaltano la sua inspirazione che tocca qualche volta altezze sconosciute, con una originalità di modi rarissima in un giovine.

È un piccolo libro elegante che si legge volentieri, specialmente per la limpida sincerità.

ULTIME NOTIZIE E DISPACCI.

NOTIZIE CINESI.

Li-hung-ciang messo tra l'uscio e il muro.

Si telegrafa da Londra:

«*I consoli di Shanghai hanno* presentato, il 26 corrente, un *ultimatum* a Li-Hung-Chang. Qualora, entro cinque giorni, egli non provi irrefutabilmente, presentando lettere autografe, che i ministri a Pekino *sono vivi*, si riterrà che i ministri sono stati assassinati, e si agirà in conseguenza.

La risposta dovrà esser data lunedì».

I nostri lancieri in Germania.

Monaco di Baviera 27 — Il drappello del reggimento italiano dei lancieri «Novara» proveniente da Lermoos, *giungerà* oggi a Weilheim, dove lo riceverà una deputazione del 1° reggimento di cavalleria comandata dal luogotenente Tattenbach, che accompagnerà il drappello durante la sua traversata della Baviera.

Sabato il drappello giungerà a Monaco, ove riposerà un giorno ed assisterà al pranzo alla mensa degli ufficiali del 1° cavalleria, a cui sono pure invitati il personale della Legazione italiana ed il console generale.

Il drappello continuerà lunedì il suo viaggio per Landshust, Regensburg ed Hof e giungerà a Berlino il 3 agosto, dopo un viaggio a cavallo di venti giorni.

Un operaio vincitore di 50 mile lire.

A Genova, l'operaio Gerolamo Boero si recò negli uffici del Banca Fratelli Casareto, chiedendo che venissero verificate alcune sue cartelle del prestito Bevilacqua-La Masa.

Verificate che furono, egli venne informato che nell'estrazione del 30 giugno u. s. aveva vinto un premio di cinquantamila lire nella cartella n. 31, serie 2658.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 27 *luglio*.

Si riscontrarono oggi sul nostro mercato delle sete diverse ricerche di greggia, ma non avendo esse alcuna urgenza ed essendo legate a limiti di prezzo troppo bassi, vennero rimandate a tempi futuri, riuscendo in tal modo gli affari conchiusi perfettamente insignificanti.

Fra essi figura qualche balla isolata di bella realina, ricercata per bisogni di filatoio.

Le pretese dei detentori per le belle qualità sono sempre abbastanza sostenute ed il costo alto delle nuove produzioni concorre a mantenerli fermi in tale proposito.

Mercato dei grani.

Udine 28 luglio 1900.

Frumento	all'Ett. da L.	16.— a	17.—
Granoturco	» »	13.75 a	13.20
Cinquantino	» »	13.60 a	—.—
Sorgorosso	» »	—.— a	—.—
Segale (nuova)	» »	12.70 a	12.60
Fagiuoli dell'alta al Quintale	»	—.— a	—.—
» della bassa	» »	—.— a	—.—

Il mercato delle frutta.

Udine 28 luglio 1900.

Pere	al quintale da lire	10.— a	35.—
Pomi	» » »	14. a	—.—
Pesche	» » »	30.— a	120.—
Prugne	» » »	9.— a	12.—
Fichi	» » »	—.— a	—.—
Ciliegie	» » »	25.— a	35.—
Nocciole	» » »	30.— a	35.—
Uva	» » »	—.— a	65.—

Bollettino della Borsa

UDINE 27 Luglio 1900.

Rendita.	Lugl. 26	Lugl. 27
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.85	97.90
» 5 % fine mese	97.86	97.90
» 4 ½ »	108.25	108.50
Exterieure 4 % oro	72.08	72.15
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	315.—	315.—
» 3 % Italiane	300.50	300.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	438.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.50	506.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	810.—	810.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.—
» Ferr. Merid. ex coupons	700.	700.—
» Ferr. Medit. ex coupons	516.—	515.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.60	106.62
Germania »	130.90	130.90
Londra »	26.80	26.81
Austria - Corone »	110.25	110.25
Napoleoni »	21.30	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.70	91.75
Cambio ufficiale	106.62	106.59

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.16	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.10	10.53
M. 13.41	16.	M. 13.10	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.53. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.30, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.—, e 10.20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.06
O. 21.37	23.35	O. 22.06	22.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine R. A.	Arrivi a Udine S. T.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.16	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco